

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8D3009

I.C. A. SCARPA MILANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola storicamente accoglie un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali; pertanto si è sviluppata nell'Istituto una sensibilità diffusa ai processi di accoglienza, riconosciuta ed apprezzata nell'ultimo questionario di percezione sottoposto ai genitori. L'eterogeneità dell'utenza ha portato i docenti ad intraprendere percorsi di formazione finalizzati a migliorare le pratiche didattiche. Le due scuole primarie si differenziano per la presenza numerica di alunni stranieri dove si registra una maggior percentuale nel plesso Pini rispetto al plesso Clericetti. In quest'ultima sede, a partire dall' anno scolastico 2014/15, si è rilevato un lieve incremento degli alunni stranieri neoarrivati in Italia. Le diverse etnie sono da stimolo per un approccio interculturale alla didattica (soprattutto per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza) e per l'accoglienza verso ciò che può esprimere abitudini e valori diversi dai nostri.</p> <p>La presenza di una consistente fascia medio-alta, anche nella scuola secondaria di I grado "Cairolì," permette di costituire classi eterogenee al loro interno, ma omogenee tra di esse, senza divari accentuati nei livelli iniziali. Questo consente il raggiungimento degli obiettivi prefissati, seppur con qualche differenziazione e, in generale, la costruzione di buone competenze. Il significativo numero dei docenti di sostegno permette di abbassare il rapporto numerico alunni/docente e di supportare l'utenza più fragile.</p>	<p>Il quadro che emerge dai dati sopra riportati non è completamente coerente con la situazione reale dell'Istituto che registra, invece, anche una fascia socio-economica medio-bassa con un incremento delle famiglie che dedicano sempre meno tempo alla cura dei propri figli con un'eccessiva delega alla scuola. Il numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali comporta il totale impiego delle risorse dedicate e dell'organico di potenziamento alla realizzazione di percorsi di supporto/accompagnamento; il rapporto numero alunni/docenti sopra riportato non fotografa la situazione reale delle classi. L'eccessiva mobilità dell'utenza straniera comporta continui inserimenti e trasferimenti in ogni momento dell'anno con conseguente necessità di rimodulare l'utilizzo delle risorse interne e gli interventi specifici per riservare giusta attenzione alle dinamiche interne alle classi di inserimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - molteplici scuole superiori con cui vengono attivati progetti di Alternanza Scuola Lavoro o in rete su altre tematiche quali l'inclusione e la prevenzione della dispersione scolastica - diverse facoltà universitarie a indirizzo scientifico con cui sono attive diverse tipologie di collaborazione anche in relazione ai Progetti Europei (PON) - una biblioteca rionale, un Centro di Aggregazione Giovanile, due Auditorium e un Orto Botanico - diverse strutture sportive di cui una cogestita dall'Istituto ed utilizzata per i giochi di squadra - Oratori, che organizzano doposcuola pomeridiani, e varie Associazioni no profit con cui vengono realizzati progetti tematici <p>Le scuole dell'Istituto sono ben servite dai mezzi pubblici e ciò consente un'ottima mobilità nell'area metropolitana per uscite didattiche nel territorio</p> <p>Il Municipio 3 patrocina e sostiene diverse iniziative della scuola e del territorio. Il Comune di Milano offre un'ampia gamma di opportunità educative, contribuisce economicamente a sostenere alcune tipologie di proposte didattiche e si fa promotore della costituzione di reti per la presentazione di progetti europei (fondi PON)</p> <p>Anche il privato è sensibile ai bisogni del territorio; nello specifico, quest'anno l'azienda "Bracco" ha aperto un Centro Psico-Pedagogico, con sede nel plesso di via Pini, con accesso gratuito all'utenza delle scuole del quartiere e la realizzazione di progetti di prevenzione del disagio.</p>	<p>- Nuovo insediamento residenziale, in espansione e privo di strutture scolastiche, che comporta continui nuovi inserimenti in classi spesso già saturate o la necessità di smistamento delle domande di iscrizione in eccesso ad altre scuole. Nell'anno scolastico 2016/17 si è reso necessario istituire una nuova classe prima nel plesso di via Pini, cosa che ha comportato la riduzione degli spazi comuni interni e che ha saturato la possibilità di aprire nuove classi. Analoga situazione si registra anche nei plessi primaria "Scarpa" e secondaria di I grado "Cairolì" dove non sarà più possibile incrementare il numero delle classi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto può contare su una buona dotazione economica, grazie ai finanziamenti dell'Ente Locale, al supporto dell'Associazione dei genitori e all'alta percentuale di versamento del libero contributo. Inoltre, vengono costantemente ricercate risorse aggiuntive tramite la partecipazione a Bandi di varia tipologia, a livello di singolo Istituto o di rete. Gli edifici, tutti ben collegati da mezzi pubblici, sono un po' datati; la scuola primaria di via Clericetti è stata oggetto di più interventi di manutenzione straordinaria. Le due scuole primarie sono dotate entrambe di un laboratorio di informatica per alunni e di uno per i docenti; nella scuola secondaria di I grado i laboratori sono due. Tutto l'Istituto può contare su una connessione Internet a banda ultra larga. In 48 classi su 50 vi è la LIM o il videoproiettore interattivo; sono presenti, inoltre, biblioteche scolastiche, palestre, altri laboratori (es. manipolazione, audiovisivi, aula multisensoriale, aule sostegno nella primaria; laboratorio linguistico, di musica, di scienze, di arte e aula video nella secondaria) che offrono agli alunni la possibilità di sperimentare attività diverse dalla classica lezione frontale. Le tre scuole sono circondate da ampi spazi verdi e in entrambe le primarie vi è un orto curato da alcune classi.</p>	<p>Rispetto alle risorse economiche disponibili o potenzialmente disponibili, un vincolo forte è costituito dai tempi di erogazione effettiva delle stesse. In alcuni casi si registrano ritardi di oltre 12 mesi (vedi fondi aree forti processi immigratori) con conseguente differimento dell'avvio di alcuni progetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Un ulteriore vincolo è ravvisabile nelle procedure di acquisto di beni e servizi che sono più orientate al risparmio rispetto alla valorizzazione degli elementi di qualità.</p> <p>La gestione e la manutenzione dei laboratori, la rapida obsolescenza dei personal computer spesso comportano costi per la sostituzione e/o riparazione che non sempre la scuola è in grado di affrontare.</p> <p>La mancanza di spazi all'interno dei plessi della primaria impedisce la creazione di nuovi laboratori. In nessun plesso dell'Istituto è presente un'aula magna per gli incontri collegiali, le riunioni con le famiglie e le attività di formazione. Nei plessi della primaria di via Pini e nella secondaria di I grado si rilevano problemi sempre più urgenti di manutenzione. In quest'ultima, in particolare, sono presenti le barriere architettoniche e sono stati realizzati solo parzialmente i lavori per l'ottenimento della Certificazione di Prevenzione degli Incendi.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Contrariamente a quanto riportato nella tabella relativa alla permanenza nell'Istituto (dato mancante dovuto alla configurazione dell'istituto Comprensivo a partire dal 2008), il 35% dei docenti ha una permanenza superiore ai 10 anni. Si registra la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insegnanti qualificati che collaborano attivamente, a vario titolo, con le Università - docenti qualificati coinvolti nel piano di formazione interna dei colleghi - docenti che collaborano con case editrici - un docente qualificato per l'insegnamento dell'italiano L2 - un docente con master per didattica alunni con DSA - un docente con dottorato di ricerca sull'uso delle tecnologie nella didattica - un docente con dottorato di ricerca in geologia - tre docenti in possesso di certificazioni informatica di cui due formatori e certificatori Eipass Junior - professionalità diversificate che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. <p>Presenza di un dirigente stabile che conosce bene l'utenza, il territorio e le sue opportunità.</p> <p>Il dato relativo agli anni di continuità dei docenti è falsato dal fatto che è riferito all'Istituto Comprensivo istituito dall'anno scolastico 2008/09. In realtà, i docenti in servizio nelle rispettive scuole da più di 10 anni sono 55 pari al 47% dei docenti a tempo indeterminato</p>	<p>Presenza di una percentuale, seppur lieve, di docenti precari con ricadute sulla continuità didattica.</p> <p>Un vincolo è certamente l'utilizzo dei docenti di organico potenziato per le supplenze e la loro non sostituzione in caso di assenza; ne consegue che anche le progettualità a supporto dell'utenza più fragile risultino frammentate e poco coerenti.</p> <p>La tipologia di organico potenziato assegnato alla scuola secondaria di primo grado non ha corrisposto alle classi di concorso richieste; questo ha comportato la necessità di rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la revisione delle scelte di governance dell'Istituto.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è attivata per reperire risorse interne od esterne a supporto dell'utenza fragile, per ridurre al minimo l'insuccesso scolastico, attraverso l'organizzazione di corsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima alfabetizzazione - italiano come lingua per lo studio - recupero delle competenze linguistiche, anche in lingua straniera - supporto per gli alunni DSA - recupero di matematica, di italiano e di inglese nella secondaria di I grado <p>Il numero degli ammessi alle classi successive è vicino al 100%, mentre le percentuali delle valutazioni dell'Esame di fine ciclo sono mediamente superiori nella fascia alta.</p> <p>L'organico potenziato è stato utilizzato per perseguire il successo formativo degli alunni.</p> <p>Si è mantenuta una costante collaborazione e interazione con gli oratori della zona per il supporto pomeridiano allo studio.</p> <p>La scuola organizza e aderisce a gare e concorsi tematici, prepara al conseguimento delle certificazioni internazionali e propone un corso di latino per gli alunni delle classi terze della secondaria di I grado. Quest'anno sono state rilasciate le prime certificazioni informatiche "EIPASS JUNIOR" a 18 alunni.</p>	<p>Difficoltà a instaurare rapporti collaborativi con alcune famiglie e mancanza, da parte loro, di un investimento sulla scuola.</p> <p>Le risorse umane ed economiche disponibili non sempre sono sufficienti a far fronte ai bisogni di supporto a quegli alunni che necessitano di consolidare le competenze di base.</p> <p>L'obbligo di utilizzare l'organico potenziato per coprire le supplenze brevi riduce l'efficacia del progetto.</p> <p>I trasferimenti in corso d'anno, soprattutto per cambio di residenza, confermano una residuale mobilità dell'utenza, soprattutto delle famiglie di origine straniera, che in alcune classi crea una relativa instabilità.</p> <p>Il dato relativo agli "abbandoni" corrisponde agli alunni stranieri che sono rientrati nel Paese di origine o che sono transitati ai Centri Permanenti Insegnamento Adulti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore o in linea con i riferimenti nazionali e regionali, mentre la quota degli studenti collocati nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di fine ciclo è superiore.

I rari casi di non ammissione alla classe successiva sono sempre discussi e concordati in interclasse/consiglio di classe laddove gli alunni necessitano di tempi più dilatati e distesi per un apprendimento più consoni ai loro processi di maturazione. Nella scuola secondaria di I grado le risorse messe in campo per sostenere l'utenza permettono di limitare gli insuccessi al minimo fisiologico.

Gli abbandoni scolastici sono pressoché inesistenti.

I trasferimenti in uscita, seppur in alcuni casi sono superiori al dato nazionale, sono dovuti prioritariamente ad una certa mobilità abitativa che caratterizza la zona.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi seconde della scuola primaria si registrano risultati complessivamente più alti rispetto alla media nazionale e territoriale, sia in italiano che in matematica; nelle classi quinte il dato complessivo di italiano è superiore alla media nazionale e pari a quella territoriale, mentre in matematica è decisamente superiore ai riferimenti nazionale e territoriale. Nelle classi terze della secondaria di I grado vi è una differenza positiva di 8/10 punti rispetto alle medie regionali e nazionali. La concentrazione degli studenti che si collocano nel livello 1 è inferiore ai dati nazionali e territoriali, così come la variabilità interna nelle prove di matematica. L'effetto scuola è pari alla media regionale nella primaria e leggermente positivo nella secondaria di primo grado. Le prove vengono effettuate in maniera corretta e trasparente.	Nella scuola primaria la formazione delle classi talvolta non è omogenea per scarsità o inattendibilità delle informazioni in ingresso. Tale situazione ha creato un vincolo che ha condizionato gli esiti scolastici in itinere. Per questo motivo dallo scorso anno scolastico è stata rivista la modalità di formazione delle classi prime: questo dovrebbe portare ad un'incidenza positiva negli esiti delle prove standardizzate. Esiste una variabilità di esiti tra le classi nelle prove di italiano, superiore alla media nazionale, riferibile ad una variabilità tra i due plessi della scuola primaria dove questo fenomeno si registra anche per i risultati delle prove di matematica. Questa differenza è in parte imputabile alla tipologia di utenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è formulato tenendo conto degli esiti complessivi, superiori rispetto agli standard nazionali e regionali, nelle classi terminali della scuola secondaria di I grado. Ciò sta a significare che al termine del percorso della scuola di base vi è un miglioramento nell'acquisizione delle competenze, dato rilevabile su un periodo temporale significativo. La variabilità tra le classi in matematica è inferiore a quella media, mentre quella registrata nelle prove di italiano è motivata dalla presenza di molti alunni non italofoeni. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è complessivamente inferiore alla media regionale, in alcuni casi con una differenza del 50% . L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale nella primaria, mentre nella secondaria di I grado l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono decisamente superiori a quelli medi regionali. Rispetto alle criticità rilevate in tre classi sulle diciotto testate, l'Istituto ha attivato dei processi di miglioramento.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in un contesto in cui gli studenti generalmente sviluppano adeguate competenze sociali e civiche.</p> <p>Presenza di un elevato numero di alunni disabili, anche gravi, che permette a tutti di sperimentare attivamente processi di inclusione e di acquisire elevate competenze sociali.</p> <p>Presenza di alunni di diverse etnie e religioni che sviluppa un senso di rispetto e di condivisione di valori.</p> <p>Ricerca e mantenimento di rapporti con Associazioni ed enti che si occupano di diverse tematiche legate alle competenze chiave di cittadinanza (Medici Senza Frontiere, ACRA, Cooperativa "Chico Mendes" Polizia Municipale, Polis Fuoriclasse, Guardie ecologiche volontarie, Legambiente, Telefono Azzurro).</p> <p>Presenza di un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza. Attivazione di molteplici percorsi ed iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: progettazione partecipata per la riqualificazione di spazi comuni, Pedibus e mobilità sostenibile, educazione ambientale, educazione alla legalità, utilizzo consapevole di Internet, partecipazione all'operazione scuole pulite, adozioni a distanza, lavoro sulle migrazioni, percorso sulle religioni nel mondo.</p>	<p>La ricchezza delle attività proposte non si configura come un percorso istituzionalizzato nell'arco degli otto anni della scuola, ma si basa sulle decisioni che annualmente vengono adottate dai Consigli di classe e di Interclasse.</p> <p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza è effettuata in maniera sommativa in attesa dell'introduzione di strumenti comuni più strutturati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate; i casi di comportamento problematico sono del tutto residuali e vengono affrontati attivando sinergie interne ed esterne (educatori, docenti di sostegno, tutoring, famiglia, ecc.). All'interno dell'Istituto vengono realizzati molteplici progetti/percorsi che sviluppano le competenze chiave e di cittadinanza attiva: Pedibus e mobilità sostenibile, educazione ambientale, Internet e minori, educazione alla legalità, alimentazione e salute; riscoperta, valorizzazione e tutela dei beni del territorio, anche attraverso percorsi di progettazione condivisa. Nel corrente anno scolastico è stato avviato un percorso di formazione sui molteplici aspetti della competenza digitale volto a migliorare le pratiche didattiche e a costruire un curriculum verticale delle competenze digitali.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La didattica è complessivamente efficace, tesa alla costruzione di competenze adeguate ad affrontare il livello d'istruzione successivo. E' stato avviato un confronto sulle competenze tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio delle informazioni è finalizzato alla formazione equilibrata delle classi. Vi è un sistema di orientamento ben strutturato, efficace e in continuo miglioramento.	In qualche caso rimane difficoltosa la condivisione delle linee educative con alcune famiglie dovuta soprattutto a una diversa attribuzione di valore e di priorità al percorso scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado, gli alunni ottengono, complessivamente, buoni risultati e le non ammissioni sono assolutamente contenute. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: in relazione ai dati in nostro possesso, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è limitato. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Regolamento interno alunni - secondaria I grado | regolamento interno alunni 2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, ricco di risorse, permette di realizzare molteplici percorsi di ampliamento dell'offerta formativa raccordati con il curricolo e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa. A tutte le classi vengono garantite pari opportunità. Sono stati individuati i traguardi di competenza, anche trasversali, in uscita dalla primaria e dalla secondaria di I grado.</p> <p>E' presente il curricolo verticale per tutte le discipline e per l'educazione alla cittadinanza. Nell'anno scolastico in corso, in coerenza con il Piano di Miglioramento, sono state avviate le seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di prove e criteri comuni per la valutazione; - costruzione di percorsi didattici secondo metodiche armonizzate con il Curricolo (ricerca-azione); - sperimentazione mirata in classe di alcuni aspetti del curricolo per creare documentazione condivisa (ricerca-azione); - approfondimento teorico-pratico destinato alla realizzazione di compiti autentici. 	<p>La formazione dei docenti non è omogenea e questo non permette di condividere in maniera generalizzata linguaggi, strategie e metodologie. Non tutti sono riusciti a comprendere come passare da una didattica centrata sugli obiettivi a una didattica per competenze, anche se nell'anno in corso sono stati fatti passi avanti in tal senso. Il recente curricolo verticale non è ancora completamente diventato uno strumento di riferimento e di lavoro per la totalità dei docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica viene definita dal team di Interclasse, per la scuola primaria, e dai gruppi di materia alla secondaria per tutte le discipline. Nella scuola primaria i docenti elaborano una Programmazione annuale soggetta a periodiche verifiche e revisioni, sia in team sia per ambito, a cadenza quindicinale. Le scelte avvengono sulla base dell'analisi del contesto e in relazione alle opportunità che si presentano.</p> <p>La programmazione di classe, in particolare sui progetti trasversali e sull'ampliamento dell'offerta formativa, nella secondaria viene condivisa da tutti docenti.</p> <p>La revisione della progettazione viene effettuata in itinere.</p>	<p>La scansione delle attività a volte non corrisponde ai tempi di apprendimento degli alunni, quindi si rende necessario modificarla.</p> <p>Spesso i docenti sono chiamati a occuparsi di attività burocratiche che tolgono energie e tempo ai compiti più prettamente didattici.</p> <p>Nella secondaria la progettazione comune, vista la carenza di momenti istituzionalizzati, viene svolta anche in tempi individuali tramite la rete informatica e i social network.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce in scala numerica i criteri di valutazione generali, declinando per ogni voto il descrittore di riferimento. Al termine della scuola primaria e della secondaria viene rilasciata una certificazione delle competenze condivisa. La progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito della valutazione, vengono predisposte dai Consigli di classe e di interclasse che organizzano attività per gruppi a seconda del livello e delle risorse disponibili. Nella scuola primaria sono state predisposte prove di verifica finali comuni per tutte le classi in due o più discipline con l'individuazione di criteri condivisi di valutazione e tabulazione dei risultati. Questo lavoro servirà per avviare un confronto sull'efficacia delle pratiche didattiche. Contrariamente a quanto si evince dalle sezioni precedenti, nella scuola secondaria di I grado sono state utilizzate prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita in almeno due discipline, definite facendo riferimento alle prove INVALSI. A seguito della valutazione degli esiti sono stati organizzati corsi in orario extrascolastico di recupero/supporto/potenziamento per tutti gli alunni per i quali è stato evidenziato un bisogno in tal senso. Nel corso dell'anno un gruppo di lavoro si è occupato della predisposizione della prova complessa da sperimentare nelle classi quinte.</p>	<p>In questa fase di sperimentazione delle prove comuni l'applicazione dei criteri di valutazione condivisi ha creato alcune difficoltà e discrepanze nella tabulazione dei risultati. La valutazione numerica porta a una classificazione eccessivamente rigida dell'alunno e non rende pienamente conto della complessità individuale. Pur se si organizzano momenti dedicati al recupero o al potenziamento, gli stessi non sono sempre adeguati alle effettive necessità, a causa della progressiva riduzione delle risorse umane ed economiche degli ultimi anni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum verticale in tutte le discipline e per l'educazione alla cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e per la predisposizione di prove comuni. Devono essere meglio definiti i criteri di valutazione comuni. Nel corrente anno scolastico sono state predisposte prove finali per tutte le classi della scuola primaria; per le classi quinte, in particolare, è stata elaborata una prova complessa per valutare l'acquisizione di alcune competenze. Nella scuola secondaria di I grado, contrariamente a quanto riportato nelle sezioni precedenti, sono state utilizzate prove comuni di italiano e matematica iniziali, intermedie e finali. Sulla base dell'esito di quelle intermedie sono stati organizzati percorsi di recupero in orario extrascolastico. La scuola presta una particolare attenzione al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8D3009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8D3009		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella stesura dell'orario si cura l'alternanza tra le diverse tipologie di discipline e vengono garantiti più momenti di pausa nell'arco della giornata.</p> <p>La scuola individua figure referenti per la gestione e la manutenzione dei laboratori le cui dotazioni vengono annualmente incrementate secondo le disponibilità economiche. Tutte le classi hanno la possibilità di fruirne. Le dotazioni tecnologiche sono state potenziate e vi è un programma di graduale rinnovo di quelle obsolete</p> <p>Sono presenti supporti didattici e materiali a disposizione delle classi.</p> <p>Le biblioteche, nonostante siano gestite da volontari (ex genitori, genitori e nonni), con la guida di un docente referente, offrono un buon servizio di consulenza/prestito, molto utilizzato dagli alunni, e servizi collaterali quali letture e mostre tematiche.</p>	<p>I laboratori necessitano di manutenzione e aggiornamento che non sempre si riescono a garantire tempestivamente. Inoltre, la scarsità di fondi non permette un adeguamento dei materiali correlato alle effettive necessità.</p> <p>Nelle singole classi talvolta la presenza di supporti quali strumenti scientifici o materiale di consumo, viene lasciata all'iniziativa dei singoli docenti o richiesta alle famiglie.</p> <p>La definizione degli orari della scuola primaria è condizionata dalla necessità di sopperire alle riduzioni dell'organico e quindi non è sempre strettamente adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIIC8D3009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	56,25	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8D3009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione diffusa a percorsi di formazione su modalità didattiche innovative: nel corso del corrente anno scolastico sono stati organizzati tre percorsi di formazione sulle didattiche innovative a cui ha partecipato un folto gruppo di docenti. Le metodologie quali il cooperative Learning, la flipped classroom, le progettazioni trasversali si stanno gradualmente diffondendo e stanno diventando patrimonio diffuso. Sono stati potenziati il confronto e il lavoro comune sotto la guida e la supervisione dei docenti più esperti.	Le molteplici incombenze di tipo burocratico spesso tolgono spazio al confronto metodologico-didattico programmato, anche se i percorsi di formazione sono diventati una preziosa occasione di lavoro condiviso e di sperimentazione di metodologie innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8D3009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8D3009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza del patto di corresponsabilità educativa condiviso con le famiglie Assegnazione di ruoli e compiti sociali agli alunni Presenza di un curriculum di educazione alla cittadinanza che prevede varie tipologie di interventi legati alla convivenza civile, alla legalità, alla cura dell'ambiente (cittadinanza attiva)... Gestione accorta dei comportamenti-problema tramite l'attivazione di sinergie interne ed esterne Presenza di uno sportello settimanale di consulenza psico-pedagogica Presenza di un Centro Psicopedagogico territoriale presso la sede di via Pini: entrambi i servizi supportano sia i docenti che i genitori nella gestione dei casi di fragilità e dei comportamenti-problema	Difficoltà di condivisione del progetto educativo con alcune famiglie. Presenza di zone residuali di non condivisione tra docenti che possono influenzare la relazione con gli studenti e le dinamiche relazionali tra pari all'interno della stessa classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'organizzazione degli spazi e dei tempi, nonostante i vincoli di tipo strutturale, si tiene conto delle esigenze di apprendimento degli studenti. Si cerca di mantenere l'efficienza dei laboratori che vengono utilizzati da un buon numero di classi. Si incentiva l'uso di modalità didattiche innovative e gli alunni, con una buona frequenza, lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e, soprattutto, progetti, anche se con approcci non omogenei. Vengono organizzate attività per lo sviluppo di competenze relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono generalmente condivise. I conflitti sono gestiti in modo efficace, grazie anche al supporto dello psicologo scolastico e alla collaborazione delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8D3009		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Parte dell'organico della scuola primaria di via Clericetti proviene dalla ex scuola speciale; è, pertanto, non solo specializzato, ma storicamente in grado di gestire anche i casi di disabilità grave.</p> <p>PEI e PDP condivisi da tutti i docenti.</p> <p>Buon coordinamento tra docenti di sostegno, educatori e team docenti.</p> <p>Il docente di sostegno rappresenta generalmente una risorsa per tutta la classe.</p> <p>Presenza di un progetto di accoglienza stranieri in rete con altre scuole e strutture del territorio (Polo START1).</p> <p>Prosecuzione progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento nelle classi prime e seconde delle due scuole primarie dell'Istituto con restituzione finale a docenti e famiglie.</p> <p>Progetti specifici, in orario extrascolastico, per alunni stranieri e DSA.</p> <p>Buon coordinamento con strutture del territorio che offrono servizi integrativi all'utenza.</p> <p>Nell'anno scolastico in corso la scuola ha presentato domanda per l'approvazione di alcuni progetti PON, che hanno tra le finalità l'attenzione e la valorizzazione dei processi di inclusione.</p> <p>Partecipazione di un buon numero di docenti a momenti formativi di approfondimento su tematiche legate ai processi di inclusione.</p>	<p>I vincoli, come per altre aree, sono rappresentati dalla scarsità di risorse e dalla necessità di mantenere costantemente un elevato livello organizzativo, non sempre possibile, per evitare dispersioni o utilizzazioni di risorse non coerenti con i bisogni effettivi.</p> <p>Un altro vincolo è costituito, nella primaria "Scarpa" e nella secondaria di I grado "Cairolì", dalla carenza di spazi da destinare alle attività di piccolo e grande gruppo.</p> <p>Un altro punto di debolezza è costituito dall'esiguità dell'organico di sostegno di ruolo nel plesso di via Pini e conseguente turn over dei docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Presente	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Recupero e potenziamento sono inseriti sia in orario scolastico che extrascolastico; in particolare, presso la scuola secondaria di I grado vengono organizzati molteplici percorsi di recupero con ricadute positive sugli esiti. Per gli studenti non italofoni sono previsti numerosi interventi di prima alfabetizzazione e di supporto allo studio. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, da anni la scuola attiva percorsi dedicati in orario extrascolastico.

Utilizzo di risorse interne per organizzare attività di recupero, anche in orario scolastico.

Il potenziamento viene perseguito attraverso la partecipazione a:

- Kangourou della matematica
- corsi di formazione per acquisizione certificazioni linguistiche internazionali (DELF - KET e PET)
- corsi per la certificazione informatica (EIPASS Junior)
- concorsi tematici
- giochi matematici
- "Scienza under 18"
- laboratori organizzati dalla scuola in orario extrascolastico (latino, matematica, scienze, tedesco).

Utilizzo dell'organico potenziato per percorsi di recupero e supporto.

Vengono organizzati anche percorsi di potenziamento della conoscenza della lingua inglese con la presenza di madrelingua.

Come per l'area precedente, i vincoli sono costituiti dalla carenza di risorse e dal fatto che il Fondo dell'Istituzione Scolastica, per il pagamento delle prestazioni eccedenti del personale, è andato via via riducendosi. Pur in presenza di docenti motivati ad organizzare attività di recupero e di supporto di vario genere, anche in orario extrascolastico, non sempre si riesce a garantire un'offerta completa a tutti gli alunni.

Il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà non è strutturato e sistematizzato a livello d'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per questi studenti sono monitorati, ma non in maniera strutturata e sistematica a livello di Istituto. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti si va strutturando attraverso una maggiore condivisione a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Presente	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono pratiche di continuità istituzionalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza del curricolo verticale • incontri tra docenti per un confronto sui risultati degli alunni • visite alle scuole <ul style="list-style-type: none"> • raccolta e passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro • organizzazione di brevi unità didattiche comuni • monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado con un feedback sugli esiti del primo periodo ai docenti della primaria • colloqui con i genitori 	<p>I vincoli, soprattutto nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, sono costituiti dal fatto che gli alunni provengono da molteplici realtà le quali non sempre adottano strumenti comuni di rilevazione degli esiti e di comunicazione.</p> <p>La realizzazione di unità didattiche ponte tra le primarie e la secondaria è venuta meno nel corso di quest'anno scolastico e dovrà essere ripresa.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	84	88,4	76,4
Altro	Presente	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, nel tempo, ha messo a punto un buon sistema di orientamento, soprattutto nella secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta esiti e conferme superamento debiti alunni • Contatto con gli Istituti Superiori e organizzazione incontri a scuola • Organizzazione incontri e uscite in collaborazione con l' Assolombarda • Incontro Assolombarda, Referenti orientamento del territorio e genitori classi terze • Incontri tra alunni/e delle classi terze e docenti delle scuole superiori del territorio • Incontri tra genitori e docenti degli Istituti superiori del territorio • Incontri delle classi seconde con équipes del Servizio Orientamento del Comune di Milano • Partecipazione a laboratori di orientamento presso Centri di Formazione Professionale • Visite in aziende • Questionari attitudinali in classe <p>La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo confrontando il dato delle iscrizioni con il consiglio stesso.</p>	<p>Mancanza di un protocollo condiviso sull'utilizzo di alcuni strumenti adottati nelle diverse classi per l'orientamento.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8D3009	4,0	6,8	18,7	25,3	28,4	17,0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC8D3009		79,2		20,8
MILANO		67,7		32,3
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8D3009	86,1	40,0
- Benchmark*		
MILANO	92,7	72,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?


Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo stipula Convenzioni con le Scuole Superiori del territorio ed accoglie gli studenti del terzo e quarto anno in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro	Mancanza di feedback da parte delle Scuole Superiori sull'esperienza degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e vengono realizzate alcune attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro che vanno, però, migliorate e messe a sistema. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere brevi stages nelle scuole di riferimento. Le attività di orientamento sono ben strutturate, pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la quasi totalità delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approvato sia dal Collegio dei Docenti che dal Consiglio d'Istituto, viene annualmente aggiornato e pubblicato sul sito dell'Istituto. Tutti i documenti ufficiali della scuola, presentati e discussi nelle sedi collegiali, sono aggiornati periodicamente e pubblicati sul sito Istituto che conta circa 2000 accessi mensili.	Presenza, seppur parziale, di una non sempre chiara consapevolezza della mission e delle priorità dell'Istituto da parte del personale e degli utenti. Carenza strutturale di tempi per la discussione e l'approfondimento degli aspetti della mission a vari livelli.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio sullo stato di avanzamento dei processi con valutazioni intermedie e correzioni di "rotta" attraverso rilevazioni a vari livelli (verbali, schede di valutazione, relazioni finali) o gruppi di lavoro/confronto in focus group (commissioni preposte all'organizzazione delle attività ed al costante monitoraggio in diverse aree) - Valutazione delle attività da parte delle Funzioni Strumentali attraverso un modello comune di rendicontazione dell'attività svolta che viene condiviso con tutti i docenti. - Uso di un format comune per la valutazione dei progetti di scuola - Gli esiti della valutazione intermedia e finale vengono riportate nelle sedi collegiali. 	La complessità della situazione e la non ancora completa definizione di strumenti comuni di monitoraggio delle attività svolte permette di avere una mappatura a volte parziale in relazione al raggiungimento di alcuni obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8D3009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	15,19	15,38	11,27

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dall'anno in corso è stato sperimentato un nuovo sistema di "governance" di Istituto con l'individuazione di sei aree di intervento e di altrettante Funzioni Strumentali nonchè di un referente di area per ogni plesso. E' stata approvata dal Collegio dei Docenti la profilatura di ciascuna funzione: Area 1: Inclusione alunni con bisogni educativi speciali- Area 2: Formazione e sostegno ai docenti - Area 3: Inclusione studenti non italofoeni- Area 4: Valutazione degli apprendimenti, autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento- Area 5: Animatore Digitale - Area 6: continuità e orientamento.</p> <p>La ripartizione del Fondo d'Istituto è premiante per il personale ATA.</p> <p>La maggior parte dei docenti beneficia del Fondo proporzionalmente alle attività effettivamente svolte.</p> <p>Vi è una chiara suddivisione dei compiti del personale ATA</p>	<p>Esiguità del Fondo dell'Istituzione Scolastica che non sempre permette di riconoscere appieno tutte le attività svolte.</p> <p>Il nuovo sistema di governance dev'essere migliorato nella definizione dei compiti dei referenti di plesso.</p> <p>L'impossibilità di sostituire il personale ATA talvolta provoca disfunzioni e concentrazione di lavoro su poche persone.</p> <p>Difficoltà quotidiana nella gestione delle assenze dei docenti a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impossibilità di sostituzione nel primo giorno di assenza alla primaria e nei primi quindici giorni alla secondaria; - impossibilità di sostituzione dei docenti dell'organico potenziato; - difficoltà nel reperimento dei supplenti

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D3009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D3009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	15	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D3009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8D3009 %
Progetto 1	Il nostro Istituto storicamente si è caratterizzato come altamente inclusivo e la scelta di iscrizione da parte dell'utenza è orientata da questo aspe
Progetto 2	Sulla base del curriculum verticale di educazione alla convivenza civile, sono state organizzate molteplici iniziative,pensate per le diverse fasce d'et
Progetto 3	Tutto l'Istituto ha intrapreso un percorso di utilizzo innovativo della didattica digitale che ora è possibile grazie ai due Bandi PON (reti wifi e aule


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8D3009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona coerenza tra la progettualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche con concentrazione delle spese sulle tematiche ritenute prioritarie (inclusione e nuove tecnologie). I progetti prioritari sono: prevenzione del disagio- inclusione; nuove tecnologie (TIC) e, contrariamente a quanto riportato in tabella, altri progetti trasversali, nello specifico educazione alla cittadinanza. I primi due hanno una durata media lunga, mentre il terzo progetto è stato individuato come prioritario solo di recente. I progetti prevedono la presenza degli esperti esterni laddove le competenze dei docenti non siano coerenti con le necessità rilevate. Disponibilità delle famiglie ad offrire un contributo per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Presenza di pratiche di solidarietà concreta per dare a tutti gli alunni la possibilità di partecipare a qualsiasi attività organizzata dalla scuola.</p>	<p>Carenza generalizzata di assegnazione di risorse statali. Necessità di reperire fonti alternative di finanziamento attraverso una progettualità molto laboriosa con forti appesantimenti di tipo burocratico (vedi progetti PON). Tempi dilatati nell'approvazione dei progetti stessi e riduzione dei tempi di realizzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo o monitoraggio dell'azione, anche se non sempre in modo organico; viene mantenuta, però, una buona funzionalità di tali controlli.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ed è stato definito in via sperimentale un nuovo modello di governance dell'Istituto con risultati positivi riconosciuti dalla maggior parte dei docenti tramite un questionario di valutazione finale. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR: nel corso del corrente anno scolastico ha presentato diversi progetti a seguito di avvisi pubblici per l'ottenimento di finanziamenti europei (PON per il potenziamento delle competenze di base, digitali, di cittadinanza globale, per l'inclusione e l'integrazione). Nel biennio precedente l'Istituto ha fruito dei finanziamenti PON per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per il potenziamento degli ambienti digitali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8D3009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aggiornamento del piano quadriennale predisposto di formazione dopo la raccolta sistematica delle esigenze del personale.</p> <p>Organizzazione di percorsi formativi sugli aspetti salienti della didattica quali curriculum e competenze, bisogni educativi speciali ed inclusione, uso delle tecnologie didattiche, didattica della matematica, prova complessa di fine quinta, con ricadute positive.</p> <p>E' stato organizzato un percorso interno finalizzato alla definizione di un nuovo sistema di governance dell'Istituto con ricaduta immediata attraverso la sperimentazione dello stesso ed una valutazione finale.</p> <p>Partecipazione a percorsi organizzati da Enti esterni riconosciuti dal MIUR e a quelli organizzati dall'ambito territoriale 21 da parte di un'alta percentuale di docenti</p> <p>Si segnala la presenza di numerosi docenti in possesso delle competenze necessarie a condurre corsi di formazione interna</p>	<p>Esiguità dei fondi.</p> <p>Impossibilità di riconoscere economicamente le attività di approfondimento ed elaborazione, successive ai corsi di formazione, condotte da piccoli gruppi di lavoro.</p> <p>Difficoltà nella messa a punto di un sistema che possa rilevare in modo puntuale le ricadute sulla didattica.</p> <p>L'incertezza normativa che ha connotato l'anno scolastico in corso ha comportato un'eccessiva concentrazione di proposte formative nell'ultima parte dell'anno con tempistiche ristrette non sempre compatibili con l'attività didattica (percorsi dell'ambito 21 svolti tra maggio e luglio 2017)</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di molti docenti in possesso di solide competenze professionali che sono valorizzate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conduzione di percorsi formativi; • il riconoscimento di Funzioni Strumentali; • l'assegnazione di incarichi di coordinamento e di gestione di gruppi di lavoro; • l'espletamento di funzioni anche di tipo tecnico laddove vi sia la competenza necessaria; • l'assegnazione di funzioni di tutoring di tirocinanti universitari e dei docenti neo-immessi in ruolo. <p>Predisposizione di una mappatura di tutti i percorsi formativi frequentati dai docenti nell'anno in corso.</p> <p>Molti docenti collaborano attivamente con Università e case editrici.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto complessivamente adeguato dai docenti della scuola.</p> <p>Si prevede la valorizzazione dei docenti nella gestione delle attività che verranno realizzate a seguito dei finanziamenti europei (PON per la scuola)</p>	<p>Difficoltà a riconoscere adeguatamente in termini economici gli impegni aggiuntivi.</p> <p>Talvolta si registra una concentrazione di incarichi e impegni sulla stessa persona.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC8D3009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8D3009		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Presente	29	32,4	30,8
Continuità'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Possibilità di confronto a livello di classi parallele e di ambiti disciplinari nella primaria, di materia nella secondaria di I grado.</p> <p>Presenza di gruppi di lavoro su varie tematiche quali inclusione (alunni diversamente abili, BES e stranieri), nuove tecnologie, valutazione, autovalutazione e Piano di Miglioramento, con produzione di materiali che vengono messi a disposizione di tutti.</p> <p>Presenza di una piattaforma di condivisione di programmazioni e materiali di lavoro che è in fase di implementazione.</p> <p>Presenza, sul sito della scuola, di una sezione per la pubblicazione di elaborati didattici.</p>	<p>Non tutti i docenti sono entrati nella logica della condivisione e qualcuno ha difficoltà ad utilizzare i nuovi strumenti disponibili quali le piattaforme digitali.</p> <p>La documentazione condivisa delle pratiche didattiche è ancora lasciata all'iniziativa del singolo docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Un'alta percentuale di docenti partecipa ad iniziative di formazione esterne o della rete territoriale ambito 21. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Il Piano di Miglioramento, recentemente aggiornato, prevede una maggior condivisione dei materiali didattici e della documentazione dei percorsi attuati. È stata predisposta una piattaforma digitale di condivisione dei materiali che verrà implementata con la creazione di aree tematiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8D3009		7 o piu' reti		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8D3009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	1	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	4	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8D3009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	4	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	4	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC8D3009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	2	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	1	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8D3009	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8D3009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D3009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	18,4	20,1	18,5

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola partecipa a molteplici reti territoriali, in un caso come capofila di rete con altre scuole, per finalità di diverso tipo: inclusione, accoglienza e supporto agli alunni stranieri, prevenzione della dispersione scolastica, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sicurezza, collaborazioni con il Municipio 3 per progetti territoriali e con il Comune di Milano per progetti più ampi, collaborazioni con enti del territorio per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. La scuola si relaziona con le Università del territorio sia per la realizzazione di attività e progetti che per ospitare, annualmente, un buon numero di tirocinanti. Dallo scorso anno scolastico sono state stipulate Convenzioni con le scuole superiori della zona per attività di alternanza scuola-lavoro degli studenti del terzo e quarto anno. E' presente una Convenzione con la società "Bracco" che ha aperto un Centro Psico-pedagogico gratuito presso la sede di via Pini. Nel corrente anno scolastico, grazie ad una convenzione con un centro di formazione francese, la scuola secondaria di I grado ha ospitato due stagisti francesi per tre settimane; l'esperienza positiva verrà replicata nel prossimo anno scolastico. E' proficua una stretta collaborazione con altri soggetti del territorio (Università, coop. e associazioni) per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la partecipazione agli avvisi pubblici finalizzati all'ottenimento di fondi europei (PON). Le ricadute sono positive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di una molteplicità di interlocutori talvolta pone problemi di tipo organizzativo e gestionale che rendono il lavoro complesso e, in qualche caso, dispersivo. Vi sarebbe la necessità di costruire un sistema di rapporti più strutturato e coordinato.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di ricchezza di competenze tra le famiglie degli alunni.</p> <p>Una commissione mista docenti e genitori ha definito i seguenti regolamenti: di Istituto (comprensivo di quello specifico per la scuola secondaria di I grado), di contabilità, per l'organizzazione delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione, per la concessione dei locali in orario extrascolastico nonché il Patto di corresponsabilità educativa. I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola; una loro rappresentanza interviene quotidianamente nella gestione di alcuni aspetti : pedibus e bicibus, monitoraggio servizio di refezione scolastica, gestione delle biblioteche scolastiche, controllo dei requisiti di sicurezza, organizzazione di interventi ed eventi di ampliamento dell'offerta formativa rivolti anche al territorio.</p> <p>Le competenze dei genitori sono, quindi, valorizzate per interventi di vario tipo: formativi, gestionali e di consulenza.</p> <p>Le sollecitazioni provenienti dalle famiglie vengono generalmente accolte e si organizzano diversi interventi rivolti ai genitori.</p> <p>Al momento esiste un servizio di invio delle comunicazioni a tutte le famiglie tramite posta elettronica; il registro elettronico può essere consultato on-line da parte dei genitori della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Quest'anno è stato attivato il registro elettronico nella scuola primaria.</p> <p>E' stato proposto un questionario di valutazione del servizio compilato dal 42% delle famiglie con riscontri molto positivi</p>	<p>Difficoltà a coinvolgere una parte delle famiglie in attività che non siano strettamente legate agli aspetti didattico-educativi dei rispettivi figli. Infatti, se la presenza dei genitori è molto elevata in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, è piuttosto bassa quando viene rinnovato il Consiglio d'Istituto.</p> <p>Presenza, talvolta, di interferenze poco opportune.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e mantiene diverse collaborazioni con soggetti esterni le quali contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Dialoga con i genitori e utilizza le loro idee ed i suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Presenza del patto di corresponsabilità educativa scuola primaria	patto di corr_ ed_ primaria.pdf
Presenza del patto di corresponsabilità educativa scuola secondaria I grado	patto di corr_ ed_ secondaria.pdf
Dati indagine sul livello di inclusività dell'Istituto - docenti primaria "Scarpa"	DOCENTI A_ SCARPA.pdf
Dati indagine livello inclusività dell'Istituto - docenti primaria "Morante"	DOCENTI MORANTE.pdf
Dati indagine livello inclusività dell'Istituto - docenti secondaria I grado "Cairolì"	DOCENTI CAIROLI.pdf
Dati indagine livello inclusività dell'Istituto - genitori primaria "Scarpa"	Dati Scarpa.pdf
Dati indagine livello inclusività dell'Istituto - genitori primaria "Morante"	QUEST SCORPORATO GENITORI 3 SCUOLE.pdf
Dati indagine livello inclusività dell'Istituto - genitori I grado "Cairolì"	Dati Cairolì.pdf
Dati indagine tra i docenti sugli aspetti: politiche scolastiche e di Istituto, progettazione didattica, clima scolastico, confronto tra insegnanti e laboratori, attività e strategie	Questionario insegnanti.pdf
Funzioni Strumentali a.s. 2016.17	AREE FF_SS_ e candidature.pdf
Referenti di progetto a.s. 2016.17	responsabili progetti16_17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Utilizzo nella scuola primaria e secondaria di I grado, di prove comuni , di italiano e matematica, in ingresso e in uscita.	Miglioramento delle competenze di italiano e matematica al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado (assenza storico di riferim.)
		Utilizzo sperimentale di una compito autentico/di realtà nel corso dell'ultimo anno di scuola primaria.	Miglioramento delle competenze trasversali (% non quantificabile in assenza di dati storici di riferimento se non quelli forniti dall'INVALSI)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Incremento di 1 punto % degli alunni attuali prime che a fine classe terza secondaria di I grado ricevono la valutazione massima nel comportamento
		Sviluppo delle competenze digitali	Miglioramento delle competenze digitali a fine secondaria I grado (incremento non quantificabile per mancanza di dato storico)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1) L'adozione di prove comuni di italiano e matematica, in ingresso e finali in tutte le classi dell'Istituto, consentirà di: mappare la situazione, costruire una serie storica di riferimento, individuare punti di forza e criticità per avviare percorsi di miglioramento nella didattica, organizzare in modo più sistematico gruppi di recupero delle competenze di base. La sperimentazione di un compito autentico/di realtà nel corso dell'ultimo anno di scuola primaria quinta permetterà di monitorare alcune competenze trasversali e di confrontarsi sui percorsi finalizzati alla costruzione delle competenze stesse per il passaggio da una didattica per obiettivi a una didattica per competenze. 2. Si è scelto di lavorare sulle competenze sociali e civiche attraverso la condivisione dei descrittori di comportamento sia nella primaria che nella secondaria di I grado focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile. La competenza di cittadinanza implica un sapere esperto e consapevole sull'uso delle tecnologie; i percorsi didattici finalizzati alla costruzione di competenze digitali sono stati attivati in molte classi, ma a livelli differenziati. A partire da una formazione interna dei docenti, si intende incrementare le opportunità per gli alunni di fruire di una didattica attiva con l'uso delle tecnologie e di incrementare le competenze in uscita dalla scuola di base.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Perfezionamento del curricolo verticale rispetto alle competenze e alla valutazione delle stesse; condivisione tra i docenti dei diversi plessi.</p> <p>Passaggio graduale da una didattica per obiettivi a una didattica per competenze. Elaborazione curricolo verticale competenze di cittadinanza</p> <p>Predisposizione di prove comuni per la valutazione delle competenze nella scuola primaria</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Promozione di: didattica laboratoriale, cooperative Learning, peer to peer. Diffusione uso strumenti di autovalutazione degli alunni per metacognizione</p> <p>Elaborazione di strumenti comuni per una documentazione circostanziata delle esperienze innovative e condivisione attraverso piattaforma digitale</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riteniamo che il progressivo miglioramento di un curricolo verticale, incentrato sulle competenze, la discussione e la condivisione dello stesso portino i docenti ad un livello di consapevolezza maggiore circa la necessità di elaborare percorsi e strategie finalizzati alla costruzione di competenze più che al raggiungimento di obiettivi specifici parcellizzati. Questo aspetto, unito all'organizzazione di attività di recupero e potenziamento oltre che alla diffusione di didattiche innovative, è finalizzato all'acquisizione delle competenze e al miglioramento dei risultati scolastici in italiano e matematica rilevati attraverso le prove comuni.

L'elaborazione di un curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza (competenze sociali, civiche e digitali) e il monitoraggio delle esperienze attraverso strumenti comuni consentiranno di raccogliere esiti in uscita raffrontabili, di costruire una serie storica e di individuare azioni di miglioramento.

Il lavoro sull'ambiente di apprendimento inteso come incremento dell'uso delle tecnologie nella didattica ed estensione delle metodologie innovative porterà al miglioramento dei risultati perchè un cambiamento delle strategie e degli assetti può avere un impatto diretto sullo sviluppo delle competenze.

La partecipazione agli avvisi PON sul potenziamento delle competenze di base, digitali e di cittadinanza globale si colloca all'interno del Piano di Miglioramento.

